

Lunedì, 27 Dicembre 2021



Nuvoloso per velature estese



Accedi

CRONACA

Omicron: l'Italia rischia la paralisi (ma il governo prende tempo)

Cartabellotta (Gimbe): "Con un milione di positivi in quarantena 5 o 10 milioni di italiani". Ma l'esecutivo per ora non cambia le regole sul periodo di isolamento. Sileri: "Ci penseremo tra una settimana". Anche su scuola e lavoro in presenza la maggioranza tira dritta



Redazione

27 dicembre 2021 17:32



(foto archivio)

Sulla possibilità di rivedere le regole della quarantena per i vaccinati "attendiamo un parere del Cts". Lo ha fatto sapere il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri, ospite di 'TimeLine' su SkyTg24. Il governo dunque prende tempo. Le regole potrebbero essere cambiate, ma "non oggi" ha ribadito Sileri. "Tra 7-10 giorni da oggi si può pensare ad una revisione della quarantena". Magari, ma è tutto da vedere, "alla ripresa delle scuole". "Il rischio - ha aggiunto Sileri - è che una persona vaccinata ma positiva potrebbe avere la Delta e non la Omicron e la maggior parte dei ricoveri e dei decessi che abbiamo sono persone positive alla Delta".

Cauti anche il commissario straordinario per l'emergenza Covid, generale Francesco Paolo Figliuolo. "La riflessione sul numero di persone in quarantena l'abbiamo fatta questa mattina con il ministro Speranza" ha detto nel corso della visita all'hub vaccinale per bambini della Fondazione Compagnia di San Paolo. "Gli scienziati con l'Istituto superiore di Sanità stanno studiando, le quarantene oggi sono diverse a seconda che si sia vaccinati o meno, si sta vedendo cosa mettere in campo".

Perché con Omicron l'Italia è a rischio paralisi

Ma perché con la variante Omicron sarà necessario (forse) rivedere le regole per la quarantena? Il motivo è semplice (lo abbiamo [già spiegato](#)): davanti a uno scenario con 100mila contagiati al giorno il rischio paralisi è più che concreto. Ad oggi la quarantena è 10 giorni per i non vaccinati e 7 per i vaccinati. E con l'impennata dei casi si corre il rischio di dover mettere in isolamento fino a 1 milione di persone al giorno tra positivi e contatti dei positivi. In un contesto del genere potrebbero diventare difficile anche far funzionare i servizi essenziali.

Il presidente della Fondazione Gimbe Nino Cartabellotta ha spiegato così i termini della questione: "Omicron è una variante molto contagiosa. Ogni positivo può aver avuto, di media, dai 5 ai 10 contatti. Se dovessimo avere un milione di positivi vuol dire che potrebbero esserci dai 5 ai 10 milioni di contatti da mandare in quarantena e questo non è possibile".

A Londra sanità a rischio paralisi?

Qualche esempio di cosa potrebbe accadere arriva dal Regno Unito, dove la nuova variante ha già preso piede da un paio di settimane. Alison Leary, ricercatrice ed esperta di sanità alla London South Bank University, ha spiegato che a Londra è in costante aumento il numero del personale sanitario che si assenta perché positivo al tampone o in isolamento. Normalmente la percentuale di persone malate o impossibilitate a lavorare è del 4 o 5%, ma in questo periodo ha raggiunto l'8-9%. Secondo Leary non è irrealistico pensare che si arrivi ad un 40% della forza lavoro assente nelle strutture sanitarie. Uno scenario simile potrebbe verificarsi nelle Midlands dove ci sono segnali nella stessa direzione. Omicron dunque ci pone davanti a scenari inediti.

No a dad e smart working: il governo tira dritto

Il governo in ogni caso traccheggia. Per ora le regole sulla quarantena non cambiano, così come non è in programma un ripensamento sul lavoro in presenza. Il ricorso allo smart working, una misura a "costo zero" (o quasi), permetterebbe di svuotare i mezzi pubblici e ridurre i contatti. Ma dalla maggioranza non sono arrivate grandi aperture in questo senso. Anche sulla scuola l'esecutivo tira dritto: "A gennaio si torna a scuola in presenza" ha detto senza mezzi termini il ministro dell'istruzione Bianchi. "I presidenti delle Regioni e i sindaci possono disporre chiusure - ha ricordato - ma su casi straordinari e isolati, non diffusi e solo per il tempo necessario. Ma la nostra indicazione è che si torni in presenza".

Diventa ambascador di Linkem. Porta un amico in Linkem e guadagna fino a 110€ ogni contratto portato

Vedi Offerta

Contenuto Sponsor